

SESTO SAN GIOVANNI

AL CONFINEL'IMPIANTO CONTESTATO
DIVIDE IL PARCO ADRIANO
DA QUELLO DI CASCINA GATTI**DIFESA DELLA SALUTE**DA TEMPO I COMITATI
SI BATTONO
PER QUESTA SOLUZIONE

L'interramento dell'elettrodotto al rush finale



di LAURA LANA

- SESTO SAN GIOVANNI -

IL CANTIERE avrebbe già dovuto essere inaugurato. «Tra settembre e ottobre partiranno i lavori», si disse durante il consiglio comunale di giugno, che era stato convocato last minute per accogliere i fondi ministeriali del «Bando Periferie». Invece, il cronoprogramma definitivo ancora non c'è. Per l'interramento dell'elettrodotto di via Sottocorno si stanno chiudendo in questi giorni le partite burocratiche. Il progetto definitivo, presentato da Terna Spa, è stato approvato insieme al quadro economico di 5.453.000 euro, che saranno coperti dai Comuni di Sesto e Milano grazie alle risorse ottenute dal governo. Oltre all'impegno di spesa, gli uffici hanno affidato i lavori a Terna, proprietario e gestore della rete elettrica di trasmissione. La documentazione del progetto

esecutivo, inviata dalla società, è ora all'esame dell'ufficio legale del Comune. Dopo il via libera dell'avvocatura interna, dovrà esserci un nuovo passaggio in giunta per l'approvazione di un intervento atteso da anni nel quartiere a confine tra Sesto e Milano e dall'associazione Sottocorno che da tempo si batte per portare i tralicci sotto terra e per avere uno studio epidemiologico sull'incidenza delle onde elettromagnetiche sulla salute dei residenti.

IL PROGRAMMA tiene assieme altri restyling previsti su aree limitrofe, come la Terrazza Bottoni e lo Skate Park, anch'essi inseriti nel progetto «Welfare Metropolitano», inserito da Città Metropolitana e poi selezionato dal ministero tra quelli che hanno ottenuto risorse economiche. Una volta conclusa la partita burocratica - ormai agli sgoccioli - si potrà finalmente iniziare l'interramento di

5,4

I milioni da investire per modificare i tralicci di via Sottocorno: le spese saranno coperte dall'amministrazione e dal Comune di Milano grazie alle risorse che erano state ottenute dal governo. Lavori affidati alla società Terna che gestisce la rete elettrica

un impianto, che divide il parco Adriano dal parco di Cascina Gatti e segna il confine tra Sesto e Milano. I lavori dovrebbero durare un anno e mezzo.

GIÀ A GENNAIO 2014 Terna aveva presentato un progetto di fattibilità: la soluzione proposta prevedeva di mettere sotto il suolo le linee per 1,3 chilometri e spostare il «pilone di testa» in posizione defilata al margine Est del parco rurale sestese, per un costo complessivo previsto di 7.313.000 euro. Dopo l'approvazione del progetto in sede ministeriale, Terna ha presentato una nuova proposta tecnica ottimizzata, approvata dalla giunta a fine maggio, che consentirebbe una riduzione dello sviluppo del tracciato e un leggero contenimento dei costi. Il 12 luglio è stata sottoscritta tra i Comuni di Sesto e Milano e la società la convenzione per regolare l'intervento. *laura.lana@ilgiorno.net*

**FOCUS****Firma**

Lo scorso 12 luglio era stata sottoscritta la convenzione per regolare un intervento atteso da anni

**Studio**

Il progetto è all'esame dell'ufficio legale. Dopo il via libera ci sarà un passaggio in giunta per l'ok definitivo

**Lavori**

Concluso l'iter burocratico si potrà stilare il cronoprogramma del cantiere che dovrebbe durare un anno e mezzo

**BILANCIO** LE MISURE PRO TRASPARENZA NON ADOTTATE NEI PRIMI 100 GIORNI

Agenda pubblica e audizioni: le promesse mancate di Di Stefano

- SESTO SAN GIOVANNI -

UN IMPEGNO mantenuto su tre con la piattaforma «Sai chi voti», a 100 giorni dall'elezione. In primavera tutti i candidati sindaco di Sesto avevano aderito all'iniziativa di «Riparte il Futuro», che chiedeva di impegnarsi a favore della trasparenza con tre azioni ben precise. Di queste, solo una è stata compiuta dall'azzurro Roberto Di Stefano (nella foto), vale a dire la rendicontazione delle spese elettorali, rendendo noti i finanziamenti ottenuti. La timeline ha iniziato a scorrere dal 10 luglio. Da quel momento il sindaco aveva 100 giorni di tempo per

mantenere il suo impegno con «Sai chi voti». A oggi non è stata ancora adottata l'agenda pubblica: l'esponente di Forza Italia aveva

IL PATTO «SAI CHI VOTI»
Rispettato solo l'impegno di rendere noti i finanziamenti ricevuti durante la campagna

va garantito di predisporre il calendario dei propri incontri con i portatori di interessi, imponendo poi lo stesso obbligo a tutti gli assessori. Un impegno di trasparenza, soprattutto in un periodo di

trasformazioni urbanistiche e revisioni di convenzioni che impatteranno sul tessuto sestese. Tra le promesse non mantenute anche quella sulle audizioni pubbliche.

«**IL CANDIDATO** si impegna ad adottare, entro i primi 100 giorni dalla formazione della sua giunta, le audizioni pubbliche quale metodo per poter procedere alla nomina dei vertici aziendali e di controllo di società partecipate, enti, fondazioni, la cui designazione spetti all'amministrazione comunale», si legge sul patto siglato. Proprio durante la discussione in consiglio sulle società partecipa-

te, il capogruppo della Lista Popolare X Sesto Sandro Piano aveva chiesto audizioni pubbliche e criteri più stringenti rispetto a quelli ereditati dal centrosinistra per la nomina dei rappresentanti negli enti controllati dal municipio, spazzando via il rischio di lottizzazioni, conflitti di interesse e opacità nelle designazioni. La proposta venne bocciata dalla maggioranza, che a oggi sembra galoppare sui cavalli di battaglia del programma elettorale: l'azzeramento del progetto della grande moschea di via Luini, con la decadenza del diritto di superficie, e la sicurezza. In questi 100 giorni di governo, il «detto e fatto» riguarda l'arrivo di una camionetta dell'esercito 24 ore su 24, la presenza più assidua della polizia locale nei quartieri e in metropolitana, l'introduzione dei Daspo (che hanno superato i 120, anche se nessuno è stato confermato dal Questore). **La.La.**